

“I FATTI , LE CHIACCHIERE E LA VERITA’ DOCUMENTALE sui lavori della PISCINA COMUNALE DI SOLOPACA”

PREMESSA:

Sono ormai trascorsi ANNI dalla costruzione della **PISCINA COMUNALE** ubicata nel complesso Scolastico di via Pozzo Campo. Proprio quella Piscina che l’attuale Maggioranza, in campagna elettorale (*dunque nel Maggio 2006*) aveva tanto decantato come di imminente consegna e fruibilità per la nostra collettività nell’ambito di un più ampio progetto auspicato, chiamato “Villaggio dello Sport”.

Ebbene, ad oggi la struttura, mancante della “necessaria copertura” è in stato di **DEGRADO** e di **ABBANDONO**, unitamente al previsto “VILLAGGIO DELLO SPORT”.

I FATTI:

Era il **28 OTTOBRE 2008** , quando questo Consigliere Comunale con una prima Interrogazione, in quella Seduta di Consiglio Comunale, aveva posto l’attenzione :

-sulla questione dello stato di abbandono e degrado della PISCINA COMUNALE (*un’opera sicuramente bella, importante, una tra le più grandi che esistano nella Vallata Telesina, edificata con un pubblico finanziamento regionale durante la precedente Consiliatura , dalla Ditta COEDIL FAP Srl*)

- sulle **“anomalie”** relative all’appalto dei **“lavori di copertura “** dello stesso impianto, ad oggi, ancora inspiegabilmente fermi, (*nonostante i propositi esposti nelle risposte date alle mie interrogazioni*) con la sola conseguenza che, da valutazioni fatte con esperti del settore, i danni per le strutture esistenti sono ormai **IRRIMEDIABILMENTE COMPROMESSE** almeno per la pavimentazione delle vasche e del bordo piscina.

(*per una maggiore completezza delle argomentazioni addotte si rimanda al testo alle risposte ed alle repliche delle stesse già archiviate nella Sezione INTERROGAZIONI/INTERPELLANZE del mio sito web: WWW.ACHILLEABBAMONDI.IT*)

Sulla scorta delle improbabili scuse addotte e degli ancor più “anomali e contraddittori ” espedienti dell’Amministrazione di Pompilio FORGIONE , per giustificare i ritardi evidenziati e programmare future quanto improbabili soluzioni al problema, tra il Febbraio –Marzo del corrente anno, va segnalata la costruttiva e lodevole iniziativa dell’On. **Nicola FORMICHELLA** che, nell’ambito dei finanziamenti di cui al Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 25 febbraio 2010 (pubblicato nella G.U. nr. 53 del 5 marzo 2010) ha fortemente voluto e contribuito all’inserimento negli interventi da finanziare il Comune di Solopaca per il **“Completamento impiantistica della piscina comunale (messa in sicurezza)”** con un intervento totale pari ad **Euro 120.000** (suddiviso nel triennio 2009-2010-2011, rispettivamente ripartito in Euro : 80.000;-20.000;-20.000; come si rileva al Progr. Nr. 434 dell’elenco allegato al predetto D.M.)

In data 26 giugno u.s. è stato lo stesso On. Nicola FORMICHELLA (subito dopo le dimissioni dal Gruppo di maggioranza Consiliare della sorella Marianna FORMICHELLA, protocollate in data 22 giugno) a spiegare alla cittadinanza la propria versione e le proprie considerazioni sui fatti e le circostanze inerenti tale finanziamento, attraverso una lettera ai cittadini dai toni forti, decisi e risolutivi che ha destato scalpore, clamore e discussioni nella nostra comunità.

(Vds. gli atti integrali pubblicati nella Sezione **BACHECA** del mio sito web: WWW.ACHILLEABBAMONDI.IT)

Alla luce di quanto espresso dall’on. Nicola Formichella ed in considerazione delle “voci che circolano sui marciapiedi” da parte di “autorevoli esponenti della Maggioranza”, che preannunciano un clamoroso contro-manifesto di smentita, nell’ambito delle mie prerogative di sindaco ispettivo (essendo abituato a ricercare gli atti e le fonti a base delle questioni poste e trattandosi , altresì, di un tema inerente ai lavori della Piscina comunale già oggetto di analoghe mie attività ispettive sopra richiamate) mi è sembrato **“doveroso”** e **“corretto”** nei confronti della cittadinanza , acquisire e porre a disposizione di tutti , per evitare **“inutili strumentalizzazioni”** e **“sterili polemiche”** , gli atti presenti alla data di lunedì 28 giugno presso gli uffici comunali che di seguito si allegano.

I DOCUMENTI :

Allegato 1:

Comunicazione acquisita al prot. nr. 2586 del 30/03/2010 da parte del Ministero Economia e Finanze- Dipartimento RGS - IGEPA –Ufficio IX;

Allegato 2:

Estratto della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana nr. 53 del 05/03/2010 con stralcio dell'annesso elenco 1;

Allegato 3:

Copia della prescritta attestazione (Modello A) e della relativa lettera di trasmissione a firma del legale rappresentante dell'Ente ai fini del finanziamento di Euro 120.000 per i lavori di "completamento impiantistica piscina comunale, di cui al prot. nr. 4969 del 25/06/2010;

Allegato 4:

Determina del Settore Tecnico Nr. Gen. 73 del 13/04/2010 inerente la realizzazione in economia mediante COTTIMI FIDUCIARI dei lavori di completamento della Copertura della Piscina ;

Allegato 5:

Determina del Settore Tecnico Nr. Gen. 110 del 08/06/2010 inerente l'approvazione del verbale di gara di aggiudicazione provvisoria per realizzazione in economia mediante COTTIMI FIDUCIARI dei lavori di completamento della Copertura della Piscina ;

CONSIDERAZIONI A MARGINE DELLA QUESTIONE :

Dalla lettura degli Allegati sopra richiamati , segnalo che nella polemica innescata l'unico elemento che a mio modesto parere dovrebbe essere evidenziato è che, questa Amministrazione, pur avendo le necessarie risorse sin dal 2005, in ben 5 anni non è stata in grado di portare a termine i lavori di copertura della piscina stessa.

E questo, nonostante sin dal 2008 siano intervenute ben due interrogazioni consiliari da parte di questo consigliere che avevano posto l'attenzione sul problema evidenziando le "deficienze" e le "criticità" di un percorso ed di una prassi amministrativa e gestionale sicuramente non consoni sia alla vigente normativa e sia delle "dubbe" capacità gestionali dell'UTC il cui "operato" (che è alla base delle problematiche scaturite durante il lungo iter procedurale attuato) è stato sempre e comunque tacitamente avallato dal Sindaco e dalla Giunta.

Nel caso della Piscina Comunale di Solopaca, infatti, si è esemplarmente palesato un esempio di una cattiva gestione politico-amministrativa del nostro Comune, ormai consolidata , connotata da "ricorrenti anomalie" e da comportamenti "negligenti" e "superficiali", che hanno permeato l'intera struttura tecnico-amministrativa che, nel corso di questi ultimi anni, ha complessivamente operato attraverso modalità operative e gestionali ed attraverso prassi amministrative sicuramente "non trasparenti ed irregolari" con un pericoloso silenzio-assenso di una maggioranza politica che ne ha sempre avallato l'operato.

Sta di fatto che, nonostante le sollecitazioni avute da questo consigliere , solo ora si comincia ad intravedere l'epilogo sulla procedura di appalto dei lavori di copertura iniziata nel 2007 e che oggi, attraverso le Determine nn. 73 del 13/4/2010 e 110 del 08/06/2010 sopra allegate , hanno portato (seppur con un "anomalo" quanto "insolito" affidamento dei lavori di copertura, "in economia") mediante "cottimi fiduciari" alla provvisoria aggiudicazione della gara per i lavori di copertura della piscina.

Infatti , non si capisce come oggi, quegli stessi lavori che erano stati appaltati nel 2007 con la procedura ordinaria siano "magicamente" divenuti "lavori assolutamente specialistici e particolari" tali da beneficiare della possibilità di esecuzione dei lavori in economia ai sensi dell'art. 125 del Codice dei Contratti pubblici.

Infatti, l'art. 125, al comma 6 recita:

"...6. I **lavori eseguibili in economia** sono individuati da ciascuna stazione appaltante, con riguardo alle proprie specifiche competenze e nell'ambito delle seguenti **categorie generali**:

- a) manutenzione o riparazione di opere od impianti quando l'esigenza è rapportata ad eventi imprevedibili e non sia possibile realizzarle con le forme e le procedure previste agli articoli 55, 121, 122;
- b) manutenzione di opere o di impianti di importo non superiore a 100.000 euro;
- c) interventi non programmabili in materia di sicurezza;

d) lavori che non possono essere differiti, dopo l'infruttuoso esperimento delle procedure di gara;

e) lavori necessari per la compilazione di progetti;

f) completamento di opere o impianti a seguito della **risoluzione del contratto** o in danno dell'appaltatore inadempiente, quando vi è necessità e urgenza di completare i lavori. ..."

E, sinceramente, nessuno fino ad ora ha spiegato chiaramente a chi siano imputabili le responsabilità per i casi di cui alle lettere d) e f) richiamati dall'art. 125 atteso che, la RESCISSIONE della Ditta appaltatrice , allorché è stata palesata dall'appaltatore, è intervenuta "IN DANNO" della Stazione appaltante (cioè del Comune che, attraverso suoi organi, non ha intimato nei termini previsti l'inizio lavori).

C'è solo da sperare, che almeno questa volta, atteso che l'affidamento è intervenuto nella prima decade di questo mese, chi di competenza attui nei termini le procedure previste.

Quanto alla “querelle” che sta animando la nostra Comunità a seguito della Lettera aperta ai cittadini di Solopaca da parte dell’On. Nicola FORMICHELLA, non posso non segnalare quanto segue:

1. È vero che 3 mesi fa , con una Comunicazione acquisita al prot. nr. 2586 del 30/03/2010 da parte del Ministero Economia e Finanze- Dipartimento RGS - IGEPa –Ufficio IX, il Comune di Solopaca è stato formalmente reso edotto di essere assegnatario del contributo di cui al nr. 434 dell’elenco allegato al D.M del 05 marzo 2010 –“Completamento impiantistica della piscina comunale (messa in sicurezza)” - ed invitato ad attenersi , a pena di revoca, alle procedure indicate specie in relazione ai termini perentori previsti per l’invio della documentazione richiesta.

Nella nota Ministeriale (sopra allegata) si precisava:

“...si precisa, infine, che i contributi erogati dovranno essere destinati esclusivamente alla puntuale realizzazione degli interventi individuati nel citato Decreto Ministeriale, restando pertanto preclusa la possibilità di realizzare con tali finanziamenti eventuali opere aggiuntive ancorchè complementari o di miglioramento di quella principale, anche se al relativo finanziamento dovesse provvedersi con le economie derivanti da risparmi di spesa – quali quelli derivanti, per esempio, da ribassi d’asta ecc – che , invece, devono essere tassativamente riversati al bilancio dello Stato. “

DUNQUE, SENZA I PRELIMINARI LAVORI DI COPERTURA, ANCORA IN FASE DI AGGIUDICAZIONE, IN VIA TEORICA, PUR AVENDO LA MATERIALE DISPOSIZIONE DEL CONTRIBUTO, NON SAREBBE STATO POSSIBILE SFRUTTARE ALCUNA SOMMA.

2. È vero che la prescritta attestazione (Modello A) a firma del legale rappresentante dell’Ente ai fini del finanziamento di Euro 120.000 per i lavori di “completamento impiantistica piscina comunale”, è stata trasmessa NEI TERMINI in data 25/06/2010 con prot. nr. 4969 .

Tuttavia , doverosamente, segnalo il contenuto di alcuni articoli del D.M. 05 marzo 2010:

art. 2 :

“.....i soggetti di diritto pubblico rientranti tra quelli indicati nell’allegato elenco 1 sono tenuti a compilare ... un’attestazione conforme all’allegato Mod. A con la quale il legale rappresentante dell’Ente beneficiario dichiara, sotto la propria responsabilità, che il contributo statale, puntualmente dedicato all’intervento per il quale è prevista l’assegnazione, ha formato oggetto di “IMPEGNO FORMALE” entro il termine perentorio del 31 agosto dell’anno di riferimento del contributo stesso. ... in considerazione della data di perfezionamento del presente Decreto, la quota di finanziamento individuata nell’elenco 1 per l’anno 2009 deve essere impegnata entro il termine perentorio del 31 agosto 2010.“

art. 4 :

“...le attestazioni previste dagli artt. 2 e 3 ... devono essere trasmesse al Dipartimento della Ragioneria Generale dello Statoentro il termine perentorio del 30 settembre 2010 per i contributi riferiti agli anni 2009 e 2010 ed entro il termine perentorio del 30 settembre 2011 per i contributi relativi all’anno 2011, ovvero entro il termine perentorio del 30 settembre 2010 per le attestazioni relative agli impegni di carattere pluriennale di cui al comma 4 dell’art. 2, a pena di decadenza del contributo assegnato per gli stessi anni. “

art. 6 :

“... i contributi statali individuati nell'allegato elenco 1 per i quali il Dipartimento ... non ha potuto provvedere alla relativa erogazione per il mancato espletamento, da parte degli Enti beneficiari, degli adempimenti previsti dagli articoli 2,3 e 4 devono intendersi revocati.”

art. 7 :

“... Gli Enti che hanno regolarmente provveduto, nei termini fissati, agli adempimenti previsti dagli articoli 2,3 e 4 entro 60 giorni dalla conclusione di ciascun intervento finanziato devono inviare al Dipartimento una relazione conclusiva , sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente, con la quale deve essere fornita una sintetica rappresentazione degli interventi effettivamente realizzati in rapporto ai contributi statali complessivamente attribuiti a tale scopo.

Nel caso i contributi statali erogati risultino complessivamente superiori alle reali necessità di spesa degli enti beneficiari in rapporto agli interventi eseguiti, la differenza, a qualunque titolo realizzata, deve essere versata ... al bilancio statale

Al versamento al bilancio dello Stato sono altresì obbligati gli Enti beneficiari che, successivamente all'erogazione si trovino nella impossibilità di realizzare , per qualunque motivo, gli interventi finanziati, non essendo consentito l'impiego di tali disponibilità finanziarie per finalità diverse da quelle puntualmente individuate nell'allegato elenco 1.”

DUNQUE , SE E' VERO CHE LA TEMPISTICA DEI TERMINI PERENTORI E' STATA , ALMENO FINO AD ORA RISPETTATA ,ATTRAVERSO L'INVIO DELLE ATTESTAZIONI RICHIESTE, E' PUR VERO CHE L'IMPEGNO FORMALE DEL CONTRIBUTO ASSEGNATO, SARA' EFFETTIVAMENTE ED EFFICACEMENTE REALIZZATO SOLO A SEGUITO DELL'APPROVAZIONE DEL RELATIVO BILANCIO CHE , PRESUMIBILMENTE, AVVERRA' NEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 12 LUGLIO P.V.

QUINDI SE SI E' VOLUTO ASPETTARE TANTO (DAL 30/3/2010) “NON E' CHIARO” PERCHE', RESTANDO NEI TERMINI, NON SI E'ASPETTATO PRIMA L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO .

MA FORSE SI DOVEVA “ANTICIPARE LE MOSSE DI QUALCUNO E METTERE LA PRATICA A POSTO”....

OPPURE, BASTAVA SOLO ANTICIPARE IL BILANCIO DI PREVISIONE INVECE DI CONVOCARE IL CONSIGLIO COMUNALE PER IL 12 LUGLIO P.V.,IN PIENA ESTATE (CON BEN 13 PUNTI, 5 DEI QUALI PER RICONOSCIMENTI DI DEBITI FUORI BILANCIO) PER L'APPROVAZIONE SIA DEL BILANCIO DI PREVISIONE CHE DI QUELLO CONSUNTIVO. UN CONSIGLIO CHE PER CONTENUTI, MODALITA' MA SOPRATTUTTO PER OGGETTO E “FINALITA'” DELLA CONVOCAZIONE PASSERA' ALLA STORIA COME : “IL CONSIGLIO DI MEZZA ESTATE DELLA VERGOGNA”

INOLTRE E' CHIARO CHE NON E' CONSENTITO L'IMPIEGO DELLE DISPONIBILITA' FINANZIARIE PER FINALITA' DIVERSE DA QUELLE INDIVIDUATE NEGLI INTERVENTI E CHE QUALORA VENGA REALIZZATA UNA QUALCHE SOMMA DALLA EVENTUALE DIFFERENZA DI SPESA OPPURE L'INTERVENTO FINANZIATO NON POSSA ESSERE REALIZZATO PER UN QUALSIASI MOTIVO, LE RELATIVE SOMME DEVONO ESSERE VERSATE NUOVAMENTE AL BILANCIO DELLO STATO.

ALLA LUCE DI TUTTO QUANTO SOPRA , C'E' SOLO DA SPERARE CHE CESSINO LE INUTILI E STERILI POLEMICHE E CHE OGNUNO FACCIA LA PROPRIA PARTE , CON SERIETA' , COMPETENZA , UMILTA' E SPIRITO DI SERVIZIO ANIMATI SOLO DAL SUPREMO INTERESSE DELLA TUTELA DEGLI INTERESSI DELLA COLLETTIVITA'.

IL MIO IMPEGNO CON I MIEI CONCITTADINI E CON I MIEI ELETTORI E' QUELLO DI VIGILARE AFFINCHE' TUTTO CIO' SI REALIZZI.

IL CONSIGLIERE COMUNALE
ACHILLE ABBAMONDI